

Rassegna internazionale

E adesso, dopo il Laos?

La ritirata sud vietnamita non risona a rifuire con un minimo di ordine e regolarità, in condizioni che vanno sempre peggiorando. Nonostante il gigantesco appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria americana, le truppe di Saigon non riescono a rifilare con un minimo di ordine e regolarità, in condizioni che vanno sempre peggiorando. Nonostante il gigantesco appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria americana, le truppe di Saigon non riescono a rifilare con un minimo di ordine e regolarità, in condizioni che vanno sempre peggiorando. Nonostante il gigantesco appoggio dell'aviazione e dell'artiglieria americana, le truppe di Saigon non riescono a rifilare con un minimo di ordine e regolarità, in condizioni che vanno sempre peggiorando.

Mentre continua la rotta delle forze di Saigon

Attaccate con mortai e razzi le basi dell'invasione del Laos

Sotto il fuoco il comando delle forze collaborazioniste - Radio liberazione fa appello alla offensiva generale e chiede alla popolazione di «prepararsi a prendere il potere»

Mentre la rotta delle forze d'invasione nel Laos continua, le retrovie dell'invasione sono state sottoposte ad una serie di intensi attacchi da parte delle forze armate di liberazione del Vietnam del sud. Queste hanno bersagliato con i mortai e con i razzi la catena di basi americane situate a sud del 17. parallelo, dalla zona di Quang Tri, verso il mare, fino al confine Laos. E' stata attaccata nuovamente Khe Sanh, e per la prima volta anche la base di Ham Hng, che sorge poco lontano dalla base americana, e nella quale i fantocci hanno posto ufficialmente il loro comando. Undici chilometri a sud-ovest di Khe Sanh, non lontano dal confine laotiano, una unità della quinta divisione di fanteria meccanizzata USA è caduta in una imboscata. Postazioni di artiglieria pesante, il cui compito è quello di proteggere con il tiro dei pezzi a lunga gittata le forze di Saigon in ritirata sul territorio laotiano, sono state anch'esse attaccate.

Per quanto i portavoce americani siano molto restii a comunicare notizie relative a questi attacchi, queste informazioni sono sufficienti per sottolineare che si è di fronte ad una intensificazione dell'offensiva delle forze di liberazione sud-vietnamite contro la retrovia immediata dell'invasione, parallela agli attacchi che le forze popolari laotiane stanno conducendo contro gli invasori sul territorio del Laos.

Radio liberazione ha trasmesso oggi un appello all'offensiva generale lanciato dal comando delle forze di liberazione del «Fronte Tri-Thuong Hue» (cioè di tutta la zona settentrionale del Vietnam del sud), indirizzato alle forze armate, ai quadri combattenti di tutte le unità, regolari, regionali, forze dei guerriglieri armati e civili e si chiede loro di «cogliere l'occasione delle pesanti sconfitte» subite dalla prima divisione di fanteria sudvietnamita nel Laos, di «attaccare militarmente e demoralizzare politicamente le truppe aiutando la popolazione a prepararsi per impadronirsi del potere, sviluppare notevolmente la guerriglia, costituire numerose organizzazioni rivoluzionarie popolari».

L'appello, che ha la data del 17 marzo, invita inoltre ad annientare tutte le forze armate e di polizia, compresi i servizi della difesa civile, e a sabotare le basi e i depositi militari, affermando che «l'amministrazione e l'esercito fantoccio hanno completamente perduto la fiducia» e che «ora vi è una buona occasione per le nostre forze armate e la popolazione di avanzare e infrangere i piani di pacificazione nemici».

Colpiti di fronte, e alle spalle, gli invasori hanno intensificato la ritirata. Tra ieri e oggi sono stati ritirati dal Laos i resti del primo reggimento della prima divisione di fanteria di Saigon, ed altri reparti, per un totale di 3000 uomini. Giustificazione ufficiale dei portavoce di Saigon: «Bisogna farli riposare».

Altre ammissioni del portavoce: la «collina 31», 8 km. a nord della città di Hanoi, è stata abbandonata «da qualche giorno». Le unità che erano impiegate a qualche distanza dalla strada numero 9 stanno riprendendo verso il nastro stradale abbandonato, e le basi che avevano costituito a sud di esso (quelle a nord erano state eliminate dalle forze popolari all'inizio della controffensiva).

Il costo dell'invasione continua a mantenersi altissimo. Il comando americano ha ammesso la perdita di altri quattro elicotteri (dopo i cinque la cui perdita era stata ammessa ieri).

B-52 che normalmente sono adibiti al bombardamento strategico vengono ora impegnati in funzioni di appoggio tattico e ravvicinato alle truppe di Saigon (che essa dovrebbe appoggiare. Nelle ultime ore vi sono stati tre «bombardamenti per errore» di truppe collaborazioniste, con 22 morti e 44 feriti).

Ma le cifre ufficiali delle perdite sono molto inferiori a quelle reali. Il reggimento ritirato oggi, per ammissione ufficiale, ha avuto un morto e tre feriti, ma fonti non ufficiali aggiungono non meno di duecento «dispersi», su una forza totale di 1500 uomini. Inoltre, gli ultimi comunicati dell'esercito popolare di liberazione laotiano rendono conto di perdite nemiche molto più importanti di quelle ammesse dal nemico. Ad esempio, il 16 e 17 marzo nella zona di Ban Dong sono stati abbattuti ventotto elicotteri americani, catturato sedici pezzi di artiglieria e ingenti quantitativi di equipaggiamenti militari.

Di fronte a questi disastri, il vice «presidente» di Saigon Nguyen Cao Ky ha dichiarato oggi che «dopo oltre un mese di operazioni nel Laos, è tempo di interrompere e di far riposare il nostro esercito». L'esplosione collaborazionista ha fatto una dichiarazione dopo una ispezione delle retrovie dell'invasione. La sua dichiarazione sembra costituire un preludio alla «campagna elettorale» che egli intenderebbe condurre in autunno contro il «presidente» Van Thieu, che sull'invasione del Laos conta per rendere più solida la propria posizione.

Il «New York Times» riferisce a questo proposito quanto detto da un alto diplomatico americano a Saigon: «La reputazione del presidente Thieu è più che mai in gioco in questa campagna, come quella di Nixon. Se questa faccenda finirà in un fallimento, ce ne sarà abbastanza per foraggiare l'opposizione a Thieu».

DALLA PRIMA PAGINA

Complotto

«All'azione»: in quell'occasione fu detto anche che bisognava «essere pronti all'estremo sacrificio» e che in tutta Italia «diecimila camerati» erano pronti a muoversi. E per l'occasione erano state approntate anche liste di prescrizione con i nomi di esponenti democristiani.

Certo è che nel bollettino di gennaio degli «ex combattenti della RSI» (una frazione dissidente del gruppo cosiddetto repubblicano) si raccontava con pesante sarcasmo di «un fallito golpe» a causa della «pioggia e imprevisione del «capo»». Inoltre, ieri, un gruppo di estrema destra, «lotta di popolo», (i cui esponenti più noti sono Dantini e Serafini) di cui l'ultimo fu il capo, ha fatto un comunicato all'estero perché implicato in atti terroristici) ha fatto circolare un volantino in cui si afferma che: «durante la visita di Tito in Italia dovevano convenire a Roma migliaia di profughi istriani e dalmati che, di concerto con organizzazioni guidate da Borghese e da alcuni ufficiali del CC, avrebbero dovuto organizzare violente manifestazioni per garantire all'Italia la zona B... l'azione si risolveva in uno squallido raduno frazionato in tre diversi appuntamenti per convergere sul Viminale e impadronirsi dei centri di informazione, obiettivi non raggiunti perché bloccati dal «provvidenziale» intervento dell'aiutante di campo di Borghese, un capitano del SID».

E' evidente che nessun credito può attribuirsi a questi qualificatissimi neofascisti, e che il volantino sembra più che altro frutto delle diatribe e delle beghe che distinguono diverse organizzazioni di estrema destra. Tuttavia la magistratura sta indagando per accertare se quella notte un ufficiale in divisa, pistola in mano, invitò gli «amici» a disperdersi, dicendo che era in arrivo da Civitavecchia una colonna motorizzata dei carabinieri. Inoltre, si indaga in alcune città della Venezia Giulia per vedere se veramente nei primi giorni di dicembre erano stati prenotati centinaia di posti sui treni diretti a Roma, da parte di profughi giuliani e dalmati, e ancora, per accertare se erano stati preparati dei piani in cui si prevedeva l'arresto di tutti i ministri e i parlamentari.

Ben più consistente, invece, il materiale raccolto sui finanziamenti, neanche troppo occulti, di cui godeva il «fronte». In particolare sarebbero state trovate le prove di un ultimo versamento di cento milioni, giunto nelle casse di Borghese da una capitale straniera. E vale la pena di ricordare che, appena un mese fa, il settimanale americano Newsweek scriveva: «la vera potenza del fascismo in Italia non risiede nel formale apparato del MSI, ma nella attività clandestina... esistono una trentina di gruppi d'azione autonoma, per finanziarli ci vogliono almeno 600 milioni l'anno, ed è indubbio che Giorgio Almirante e il suo partito cooperino con gli estremisti...». Naturalmente Newsweek non diceva chi, a sua volta, finanziava il MSI: ma data la fonte, si può facilmente intuire.

Ne' Borghese ha mai fatto troppi misteri dei suoi incroci con industriali che foraggiavano il «fronte» e per la storia restauratrice. I giornali si sono occupati più volte delle sue riunioni, nella villa di un industriale a capo Santa Chiara nei pressi di Genova, con giovani armatori, agenti marittimi, un mecenate dei calciatori, proprietari terrieri, ex consoli della «milizia», tutti disposti a sfornare i cordoni della borsa. Sembra, però, che almeno una volta, un paio di industriali, ritenendosi «traditi» perché la «svolta» non giungeva, abbiano denunciato lo stesso Borghese per un «bidone» di 40 milioni. Niente di strano, se si considera che proprio qualche giorno fa, il fondatore del «fronte» è indubbiamente persona, fra cui altre 17 persone, fra cui il figlio del l'ex ministro di Spalato — per una bancarotta fraudolenta di parecchi miliardi.

Comunque sia il «comandante» è irripetibile. E' comandato cercato a casa e quindi da alcuni «fedelissimi», gli agenti sono arrivati ieri mattina in una pensione di via Alessandria, dove Borghese alloggiava spesso. Non hanno trovato traccia del repubblicano, in compenso hanno scoperto una tresca. La proprietaria della pensione ha raccontato che Borghese si serviva di quell'indirizzo per i suoi incontri con una cosiddetta contessa. I poliziotti hanno così cercato in casa della donna, ma anche lei risulta introuvabile. I più sospettati che i due siano fuggiti insieme: forse in Spagna, ma potrebbero benissimo aver trovato rifugio in qualsiasi città. Si dice, comunque, che anche l'Interpol si interessi alle ricerche.

E la fuga di Borghese è davvero scandalosa. Da mesi — a sentire il ministro Restivo — la polizia teneva sotto controllo il «fronte» e il suo leader, la sua casa era stata perquisita nelle mani del magistrato erano finiti elementi di estrema importanza; e nonostante tutto questo nessuno si è preso la briga di sorvegliare le mosse di Borghese, di prevenire una fuga. Neanche quando i giornali hanno parlato del complotto, dirigenti del ministero si sono preoccupati di

farlo controllare o almeno di toglierli il passaporto. Né il caso di Borghese è isolato, visto che si ricercano almeno altri due esponenti neofascisti, i quali — saputo ciò che si stava preparando — sono riusciti ad allontanarsi senza difficoltà. Qualcosa di simile alla storia di Felice Riva. Solo che, stavolta, i reati in ballo sono tra i più gravi previsti dal codice.

Una conferma della vastità della cospirazione si è avuta ieri mattina, a Palazzo di Giustizia, in un brevissimo scambio di battute fra giornalisti e magistrato, punteggiato da parecchi «non posso rispondere». Il dottor Vitalone ha appunto, affermato che «entro stasera la prima fase dell'inchiesta sarà conclusa». Per il resto, i cronisti hanno creduto di capire che all'esame del magistrato sono provvedimenti di «carattere restrittivo» — quindi ordini di cattura — per altri ventisei persone, che ci sono di «estremi» nomi coinvolti, che sono stati trovate «liste di proscrizione con nomi di esponenti dei partiti democratici, che sono state trovate esplosivi ed armi, che non esiste finora alcun problema di «competenza» con le magistrature delle altre città, anche se naturalmente risultano precisi collegamenti fra i dirigenti romani, da una parte, e quelli di diverse città. Proprio questi collegamenti sarebbero adesso il fatto su cui battono i giudici: sia all'interno, per quanto riguarda i rapporti con certe associazioni paramilitari e combattentistiche, che all'estero, per ciò che concerne i «servizi» giunti dall'estero.

Sembra che sia giunta in mano degli investigatori anche una certa corrispondenza, in cui si fa riferimento agli aiuti economici che dall'estero sarebbero stati forniti al momento opportuno, insieme ad alcuni «consigli». Ieri mattina, inoltre, il dottor Vitalone ha avuto un lungo colloquio con il suo diretto superiore, De Andreis; poi, accompagnato dal cancelliere che portava un voluminoso pacco, ha raggiunto Regina Coeli per gli interrogatori. Dei tre finora in carcere, il più rappresentativo è, senza dubbio il Sacucci: aderente al «fronte nazionale», istruttore dei giovani che volevano dedicarsi al paracadutismo, qualche tempo fa aveva registrato per la radio (nel programma «Per voi giovani») un «pezzo» proprio sui movimenti di estrema destra, in cui spiegava il suo «metodo» di addestramento: la registrazione, dal titolo «al- l'armi, siamo fascisti», non andò poi in onda. Fra l'altro il Sacucci, nella sua veste di segretario del parà, ha organizzato diversi «campeggi di addestramento». L'ultimo dei quali l'estate scorsa, in montagna, al confine dell'Abruzzo con il Lazio. E, sembra accertato, usufruendo di materiali messi a disposizione dal ministero della Difesa.

Certo, è stato fatto rilevare come tra le abitazioni perquisite — e di cui si ha notizia — siano in maggioranza quelle di ex parà. Oltre al Sacucci, infatti, a Ostia è stata visitata dalla polizia la casa di Costantino Bozzini, 28 anni, sempre del «fronte» ed ex paracadutista. A Milano gli agenti hanno fatto irruzione nell'abitazione del segretario della sezione provinciale dell'associazione dei paracadutisti. A Bari, delle quattro perquisizioni, due riguardavano ex parà. E così via.

In ogni caso non si possono ignorare le reticenze, le ambiguità, i ritardi, che sembrano caratterizzare questa inchiesta. Senza dubbio un «freno» rilevante sono state le elusive e minimizzatrici dichiarazioni di Restivo; e il ministro dell'Interno dovrà comunque chiarire molti punti oscuri. Costantino Bozzini, perquisito, ma la notizia che giungono da tutta Italia, parlano di una operazione ben più massiccia; ha cercato di ricondurre tutto soltanto all'organizzazione di Valerio Borghese, quando invece agiscono decine di gruppi paramilitari fascisti, tutti ben noti al Viminale; ancora, dovrà spiegare perché, in un'inchiesta che ha avuto nei primi di dicembre — soltanto due mesi fa — è cominciato ad intervenire. Questo e altro dovrà chiarire.

Medio Oriente

«per la «pubblicità» data al «risposo» transigenzi del «fronte» in un memorandum dell'ambasciatore.

Non è chiaro che cosa Eban intenda per «inverimento di fattori esterni». E' possibile che egli si riferisca al recente rapporto di U. Thant al Consiglio di sicurezza, nel quale si esprime compiacimento per la risposta positiva dell'ONU al tentativo di Jarring e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che davano atto di un'intesa con le grandi potenze sul ruolo che una forza di pace internazionale potrebbe svolgere nel Medio Oriente, e la preoccupazione per il mancato impegno di Israele a ritirare le truppe; o alle dichiarazioni rilasciate ieri dal ministro dello stesso U. Thant, che dav